COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

FEBBRAIO 2002 NR. 59

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: taranto@siulp.it

PARAMETRAZIONE: LA POSIZIONE DEL SIULP

Cari colleghi,

il 31 maggio p.v. scade il termine previsto dal recente rinnovo della delega per la parametrazione.

Siamo quindi chiamati ad esprimere la nostra posizione per una rapida definizione dei criteri di attribuzione dei fondi stanziati con le leggi finanziarie: il criterio principale sarà ovviamente, così come deliberato dal Direttivo Nazionale del Siulp il 27 febbraio, quello di conseguire una distribuzione equa delle risorse, sanando, ove possibile, le disparità di trattamento e l'eccessivo appiattimento retributivo oggi esistente all'interno dei vari ruoli della Polizia di Stato.

Altro criterio dovrà necessariamente essere quello di riconoscere un contenuto economico al valore dell'anzianità di servizio.

Ci rendiamo però conto di come sia necessario, nel clima di confusione derivante da un'informazione molto approssimativa sulla materia, avere ben chiari i contorni del contesto in cui siamo chiamati ad operare.

In via preliminare è opportuno esaminare brevemente il percorso che ci porterà da qui a giorni a discutere con il governo di un provvedimento che comporterà per molti colleghi un incremento retributivo di tutto rispetto.

1. La parametrazione è un'esigenza che nasce essenzialmente da una constatazione: e cioè che l'eccessivo appiattimento retributivo, che ha caratterizzato gli ultimi dieci anni di vita contrattuale del Comparto Sicurezza, ha creato una vera e propria congestione ed una impossibilità di distinguo tra i vari livelli retributivi. È la stessa logica dei livelli che ha anzi subito un vero e proprio snaturamento in questi anni di negoziazione, venendosi di fatto a creare un congelamento delle retribuzioni e degli aumenti correlati all'anzianità di servizio e alla specificità di funzione.

2. Per questo il Siulp ha fortemente rivendicato una nuova "architettura economica", in grado di razionalizzare meglio il trattamento di base, differenziando i livelli, e, di

conseguenza valorizzando meglio le singole posizioni funzionali e professionali. Non a caso difatti già da tempo il mondo del pubblico impiego ha abbandonato il meccanismo dei livelli retributivi, abbracciando invece quello delle aree di impiego. Meccanismo questo difficilmente applicabile alla nostra realtà lavorativa, perché talmente diversificate sono le funzioni di polizia che difficilmente si può pensare ad un inserimento in tre o quattro aree, occorrendo invece di ulteriori specificazioni in grado di far fronte alle plurime sfaccettature delle singole realtà operative.

3. Grazie all'azione incessante del Siulp, nel contratto collettivo nazionale di lavoro, recepito nel dPR 254/99, è stata recepita una dichiarazione di impegno del governo, con la quale lo stesso ha garantito l'elaborazione di un apposito provvedimento per meglio articolare i trattamenti economici del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate per superare l'attuale frammentazione, attraverso una parametrazione basata esclusivamente sui gradi e sulle qualifiche, con l'eliminazione del riferimento ai livelli retributivi.

4. L'attività del Siulp in occasione dei confronti per il rinnovo contrattuale successivo, è stata in buona parte indirizzata verso questo impegno. Il primo passo da fare consisteva però nel trovare copertura finanziaria adeguata per realizzarlo: senza copertura infatti i propositi per quanto giustificati e per quanto condivisi, sarebbero rimasti nel mondo delle buone intenzioni. Nel marzo del 2001, grazie all'articolo 7 della legge 86/2001, è stata concessa una delega al governo per realizzare la parametrazione per le Forze di Polizia e per le Forze Armate. Agli obblighi di copertura finanziaria avrebbe provveduto, seppure in minima parte (ma era importante all'epoca che il principio diventasse realtà) la legge finanziaria per il 2002. L'articolo 16 comma 4 di questa legge (legge 448/2001) ha previsto difatti uno stanziamento di 47 milioni di euro per l'anno 2002, di 92 milioni per l'anno 2003 e di 138 milioni per l'anno 2004.

5. Come sappiamo, la finanziaria aveva l'obbligo di provvedere agli stanziamenti per tre anni successivi a quello dell'approvazione. Ma le somme stanziate non erano, per il Siulp sufficienti per far fronte alle esigenze delle Forze di Polizia e delle Forze Armate in tema di parametrazione. Occorreva pertanto tener viva l'attenzione sul problema e chiedere un'ulteriore proroga affinchè con la finanziaria successiva ci fosse una consistente integrazione di risorse. Con l'ultima finanziaria (legge 289/2002) è stato conseguito il risultato desiderato: da una parte abbiamo ottenuto consistenti integrazioni per le risorse destinate alla parametrazione, dall'altro abbiamo creato il supporto economico adeguato per dare sostanza alla delega. Con l'articolo 33 comma 2 dell'ultima legge finanziaria, contenente previsioni di spesa per gli anni 2003, 2004 e 2005, il governo ha disposto ulteriori stanziamenti: 50 milioni di euro per il 2003, 150 milioni per il 2004 e 500 milioni per il 2005. Queste somme sono chiaramente da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dalla precedente finanziaria, per cui ad esempio

per l'anno 2003 lo stanziamento finale sarà di 92 milioni di euro più 50 milioni di euro, cioè 142 milioni. E così via.

6. Chiaramente non tutte le battaglie che abbiamo intrapreso hanno avuto un esito favorevole. Avevamo chiesto anche un allargamento della delega per la parametrazione, così da consentire un rimedio per alcune vistose incongruenze oggi esistenti in ambito ordinamentale; ma questa richiesta non è stata accolta, almeno in questa sede. D'altra parte ci riteniamo più che soddisfatti avendo conseguito la realizzazione di un impegno che ormai risale a quattro anni fa.

7. Proprio in vista di questa necessaria innovazione abbiamo lavorato, soprattutto negli ultimi due contratti collettivi nazionali di lavoro per creare, nella logica nuova dei parametri, degli emolumenti che fossero già di per se in grado di differenziare i livelli, evitando l'eccessivo e penalizzante appiattimento retributivo. Gli scatti gerarchici, gli scatti aggiuntivi, gli emolumenti pensionabili, i riconoscimenti per le qualifiche apicali: sono queste le basi che noi abbiamo gettato in questi anni di negoziazione per creare i nuovi parametri sui quali deve necessariamente fondarsi la riforma. Con questa delega possiamo superare tutte le differenze retributive che si sono venute a determinare anche tra pari qualifica con i cosiddetti "contratti d'annata". Si può inoltre pensare di inglobare nel trattamento di base l'indennità integrativa speciale che come sappiamo non è oggi del tutto pensionabile e liquidabile.

8. Da quanto premesso deriva quindi la posizione del Siulp. L'idea fondamentale consiste nel creare un nuovo parametro stipendiale composto dall'attuale livello retributivo, il cosiddetto livello di base, con l'aggiunta delle quattro ipotesi di scatti e con l'ulteriore aggiunta dell'indennità integrativa speciale. Il nuovo parametro comprenderà altresì le risorse assegnate dalle ultime leggi finanziarie: e qui c'è il problema di stabilire i criteri di distribuzione. Sarà necessario in proposito evitare un fenomeno di "spalmatura", che comporterebbe irrisori incrementi economici per tutti, privilegiando invece una logica distributiva basata sul riconoscimento della professionalità dell'esperienza e dell'anzianità di servizio. In questo modo riusciremo a conseguire dei parametri sicuramente più moderni, più funzionali e più gratificanti per gli operatori della Polizia di Stato.

9. Diventa necessario, a questo punto, fornire un esempio di quello che succederà con la parametrazione ad un collega che abbia oggi la qualifica di Sovrintendente Capo. Ad oggi un Sovrintendente Capo è inquadrato nel livello VI bis: percepisce pertanto uno stipendio annuo lordo di 17,280 euro; questo trattamento è comprensivo di 6,408 euro di indennità integrativa speciale, di 232,00 euro di emolumenti attribuiti alla qualifica apicale e di 259,00 euro di scatti aggiuntivi. Con la parametrazione il Sovrintendente Capo sarà inserito in un parametro (parametro 121) per cui, entro il 2005, lo stesso Sovrintendente Capo percepirà uno stipendio annuo lordo di 18,270 euro, e quindi 990,00 euro in più rispetto alla posizione retributiva di partenza. La distribuzione raggiungerà il regime completo nel 2005:

di questi 990,00 euro di aumento, il 7% saranno riconosciuti per il 2002 (ci saranno quindi pagamenti per gli arretrati), il 22% entro il 2003, il 46% entro il 2004 e il 25% entro il 2005. Tutti gli attuali Sovrintendenti Capo, che non hanno gli stessi scatti aggiuntivi, percepiranno il medesimo stipendio annuale, per cui, per molti di loro, l'incremento sarà superiore (fino a 1,245 euro all'anno per chi non percepisce oggi gli scatti aggiuntivi).

10. Come vedete quindi, dall'esempio fatto, che può benissimo fornire l'idea dell'ammontare in media degli incrementi, si tratta di somme abbastanza considerevoli e pari, nella maggior parte dei casi, a quelle conseguibili con un ordinario contratto di lavoro. Da anni abbiamo lavorato per questo progetto e oggi, che siamo vicini alla sua definizione, non possiamo nascondere la soddisfazione per aver avuto ancora una volta, l'intelligenza politica necessaria per evitare le strumentalizzazioni di sorta, le facili demagogie, puntando dritto agli interessi della categoria. Altri si sbracceranno per accaparrarsi il merito di questa ulteriore vittoria del Siulp, ma la cosa ci lascia francamente indifferenti: privilegiamo come sempre, la concretezza dei risultati alla suggestione delle facili e mai mantenute promesse. È previsto per la settimana prossima un ulteriore incontro con il governo sulla parametrazione, in occasione del quale il Siulp esporrà le proprie linee guida sulla materia, ed immediatamente dopo si passerà alla discussione in seno al Direttivo Nazionale.